

Preghiera per il Nostro Paese in tempo di epidemia

In te Signore mi sono rifugiato e mai sarò deluso.

Sei tu Signore il nostro sostegno, la nostra forza, la nostra speranza.

Solo in te Signore io confido.

A te Signore elevo il mio sguardo, a Te imploro e supplico:

- dona il riposo eterno alle persone del nostro paese che abbiamo salutato, in questo tempo di epidemia, con una benedizione prima del momento delle esequie nel nostro cimitero.

Sono spirati nella solitudine, ma non nell'abbandono. L'estremo saluto, pur segnato da questo tipo di sofferenza, è stata la degna sepoltura che i familiari e la comunità unita spiritualmente ha potuto dare loro in segno di rispetto, condivisione e vicinanza.

- dona consolazione a tutti coloro che hanno perso i propri cari e la loro sofferenza si è fatta ancor più difficile non avendo potuto stare accanto a loro, al capezzale del loro ultimo respiro per un abbraccio finale. Un dolore ancora più forte ma che hanno saputo vivere con dignità, con vigore e ammirevole silenzio.
- ricompensa i tanti volontari che in questa situazione hanno messo e stanno mettendo a disposizione tempo ed energie per poter essere di aiuto a coloro che erano e sono maggiormente in difficoltà: penso ai volti di coloro che ogni giorno vediamo percorrere le strade del nostro paese, quelli della Protezione civile, ma dietro ai loro volti visibili, i molti volti invisibili ma tanto preziosi di persone che hanno e danno tanto aiuto, tanto servizio, tanta fraternità e solidarietà. Una ricchezza così immensa e tanto umana da essere uno squarcio di sereno nel cupo della lunga prova.
- sostiene i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari, i dipendenti delle onoranze funebri e i farmacisti del nostro paese o che in esso vi operano. Giorni duri, pesanti sia fisicamente, sia moralmente che spiritualmente, hanno e stanno vivendo. È la forza maggiore in azione per combattere questa minaccia che così improvvisamente ha destabilizzato le nostre vite, le nostre case, il nostro paese. La loro professionalità, le loro cure, il loro amore, il loro pianto, sono e saranno quel seme così buono e bello che resterà perpetuo e fecondo nelle nostre terre.
- rinvigorisci tutte le persone che hanno e stanno compiendo con perseveranza e rispetto l'ordinanza della reclusione in casa. Non è semplice, non è facile, ma stanno dimostrando una grande maturità e una prova straordinaria. Anche in questa maniera si cresce nell'amore reciproco.
- Signore, fin da ora, si sta prospettando qualcosa di tremendamente problematico: penso a tutto ciò che potrà esplodere per gli artigiani, le piccole aziende, i liberi professionisti e tanti

altri che dovranno affrontare la grave situazione economica. Tante famiglie, se non già da ora, saranno sul lastrico.

Signore, sarà un tempo nuovo, dove saremo chiamati ad essere ancor di più comunità, a non pensare solo a noi stessi a ricordarci, per mettere in pratica, quanto faceva la prima comunità cristiana: “quello che avevano mettevano tutto in comune”.

Solo così ci rialzeremo e non permetteremo che ad ogni fratello, ad ogni famiglia possa mancare la dignità della vita, altrettanto importante come la dignità della salute.

Signore, per l'intercessione di tua Madre, Maria la Madre della salute, la Madre della speranza, di san Giuseppe suo sposo, di san Floriano nostro patrono, di sant'Agata compatrona, scenda benefica la tua benedizione sul nostro paese, nelle nostre famiglie e porti loro la salute del corpo e la salvezza dell'anima e ai nostri cari defunti pace eterna.

E la benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo scenda su di noi e vi rimanga sempre. Amen